



## Sviluppo sostenibile: Hyst al Forum della Cooperazione internazionale



La tecnologia Hyst, che permette di trasformare sostanze vegetali anche di scarto in alimenti ad alto profilo nutrizionale e biocarburanti, sarà presente al *Forum della Cooperazione Internazionale* che si tiene a Milano l'1 e 2 ottobre.



Dopo varie presentazioni ai media e ai rappresentanti di diversi Paesi africani, la tecnologia Hyst (Hypercritical Separation Technology), inventata dall'ingegnere italiano Umberto Manola, sarà al Forum grazie all'associazione Scienza per Amore e la società BioHyst.

L'incontro è organizzato dal ministro per la Cooperazione internazionale e l'integrazione, in collaborazione con la Direzione generale per la Cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri. Interverranno, oltre ai rappresentanti dello Stato, anche ministri europei e dei Paesi del sud del mondo, tra i quali il presidente del Burkina Faso, Blaise Compaoré che appoggia il progetto Hyst dalla sua nascita.

Scienza per Amore e BioHyst parteciperanno all'evento grazie all'interesse riscosso presso il ministero per la Cooperazione internazionale per il progetto umanitario Bits of Future: food for all e dopo aver ricevuto il plauso di diverse autorità, prima tra tutte la Presidenza della Repubblica Italiana.



**Dimostrazione della tecnologia Hyst. A destra l'ing. Umberto Manola**

Il progetto prevede la concessione in comodato d'uso gratuito degli impianti Hyst ai Paesi Africani. Ciò sarà reso possibile dalla commercializzazione degli stessi impianti Hyst nei Paesi industrializzati, dove la tecnologia si avvia a rivoluzionare il settore energetico.

Il biometano Hyst è il carburante di seconda generazione che tragherà l'Europa verso l'ambizioso obiettivo del 2020 di sostituire il 10% dei carburanti tradizionali con biocarburanti. Le stringenti normative di sostenibilità volute dall'UE, determineranno infatti, a breve, l'uscita dal mercato dei biocarburanti attualmente prodotti in Europa. Il biometano HYST sarà l'unico in grado di garantire i volumi richiesti.

La tecnologia Hyst non solo non inquina, ma inverte l'usuale bilancio nell'emissione di CO<sub>2</sub>: difatti, percorrendo 10 km con un'autovettura alimentata dal biometano HYST, si sottraggono dall'atmosfera circa 200 gr di CO<sub>2</sub>; mentre con il biodiesel di colza, che è il biocarburante più utilizzato sul suolo dell'Unione, se ne immettono all'incirca 1000 gr.

In virtù della portata umanitaria e scientifica della tecnologia Hyst, i soci di Scienza per Amore, hanno fondato un Comitato Promotore per il conferimento del Premio Nobel per la Fisica all'ing. Manola (<http://www.facebook.com/Nobel2Manola>). Da oltre un anno è stata avviata una campagna di raccolta firme, estesa anche a livello internazionale, alla quale hanno aderito importanti rappresentanti di enti scientifici e istituzioni internazionali. Ad oggi il Comitato ha raccolto ottomila firme.

(29 settembre 2012)